

Luino “Alza lo Sguardo”: studenti e cittadini uniti contro la violenza di genere

Pubblicato: Martedì 19 Novembre 2024



Un pomeriggio di intensa riflessione ha animato Palazzo Verbania di Luino sabato 16 novembre. Quest'anno l'evento “Alzare lo Sguardo”, giunto alla sua terza edizione e promosso dalle donne del Consiglio Comunale, ha avuto come **protagonisti assoluti gli studenti**, che con energia e creatività hanno dato vita a un incontro ricco di significato.

La giornata si è aperta con una coinvolgente performance musicale: batteria e basso, suonati dagli studenti del **Liceo Sereni**, insieme al giudice **Giuseppe Battarino**, hanno risuonato nella sala, regalando al pubblico sei minuti di raffinato jazz con “A Love Supreme” di John Coltrane. L'esibizione ha subito fissato un tono elevato e riflessivo per l'evento, preannunciando una discussione profonda.

Il tema dell'evento, “Alzare lo sguardo”, ha preso vita grazie a un flash mob improvvisato tra le sedute della sala, seguito da un momento creativo: pensieri e riflessioni, scritti su post-it colorati, sono stati attaccati a un grande cartellone, trasformandosi in un manifesto collettivo contro la violenza.

Un altro momento significativo è stato la proiezione di un video realizzato dagli studenti dell'ISIS città di Luino Carlo Volonté. Il filmato ha affrontato il tema del linguaggio scorretto e della violenza psicologica, evidenziando come le parole possano essere armi tanto potenti quanto i gesti. La scrittrice e giornalista **Sara Magnoli ha poi sottolineato l'importanza del linguaggio**, spiegando come i ruoli di potere, ancora oggi, tendano a essere declinati al maschile, un dettaglio che rafforza stereotipi e

disuguaglianze.

L'attore **Francesco Mastrandrea** ha invece coinvolto il pubblico con la lettura di alcuni brani di un libro, ricordando che il teatro, oltre a essere un'arte, è anche una forma di terapia. Quasi due ore di interventi sono così volate, grazie a una successione armonica di temi e interventi, senza mai cadere nella retorica.

La consigliera **Valeria Squitieri**, sostenuta dalla vice sindaca Antonella Sonnessa e dalle donne del consiglio comunale di Luino, **ha espresso soddisfazione per l'evento, così come il sindaco Enrico Bianchi**, che ha sottolineato come l'appuntamento sia ormai diventato una tradizione importante per affrontare il tema. «È fondamentale creare spazi di confronto come questo – ha dichiarato Squitieri – dove istituzioni, forze dell'ordine, scuole e cultura si uniscono in una battaglia comune. Con tutte queste risorse unite, stiamo, metaforicamente, tirando la fune dalla nostra parte per prevalere su chi perpetra la violenza».



La giornata si è conclusa con una **sfilata di abiti di carta, simbolo della fragilità e della forza**: la carta, come quella stampata sui giornali, può sgualcirsi ma è anche in grado di trasmettere messaggi potenti. Gli abiti sono stati un chiaro gesto di protesta contro la frase “com’eri vestita?”, ribadendo che la colpa non è mai della vittima.

Un anno dopo la tragica morte di Giulia Cecchettin, «la consapevolezza tra i giovani appare più forte. Il percorso è ancora lungo – ha concluso Squitieri – ma il segnale lanciato da Luino è chiaro: la lotta contro la violenza sulle donne deve coinvolgere tutti, affinché non vi siano più Giulie».

di i.n

